



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE

Rovigo, 17 febbraio 2022



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

Sommario

1. PREMESSA	1
1.1 GENERALITÀ.....	1
1.2 SCOPO.....	2
1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....	3
3. ANALISI DEL TERRITORIO.....	5
3.1 OROGRAFIA E IDROGRAFIA	5
3.2 VIE DI COMUNICAZIONE	5
3.3 CONDIZIONI METEOCLIMATICHE.....	5
3.4 INSEDIAMENTI ED ATTIVITÀ ANTROPICHE	6
3.5 CONCLUSIONI.....	6
4. SCENARI E IPOTESI OPERATIVE.....	7
4.1 SCENARI	7
4.2 TIPOLOGIE DI SCOMPARSA	7
4.3 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE.....	7
4.4 FASI OPERATIVE E COMPITI.....	9
A) SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA – ATTIVAZIONE AUTOMATICA DELLA PRIMA FASE DEL PIANO .	9
B) VALUTAZIONE DELLA SCOMPARSA.....	12
C) PRIMA FASE. AZIONI IMMEDIATE	12
D) ATTIVAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL PIANO	13
E) ATTIVITÀ DI RICERCA.....	14
F) SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE.....	15
5. SCOMPARSA DI MINORI	16
6. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO	17
7. RAPPORTI CON I MASS MEDIA	17
8. ALLEGATI	17



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Destinatari per competenza

All'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	<u>ROMA</u>
Alla Regione Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	<u>VENEZIA</u>
Alla Provincia di	<u>ROVIGO</u>
Alla Questura di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Provinciale Carabinieri di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Forze Operative Nord	<u>PADOVA</u>
Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Gruppo Carabinieri – Nucleo Forestale di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Capitaneria di Porto di	<u>CHIOGGIA</u>
Al Comando Sezione Polizia Stradale di	<u>ROVIGO</u>
Al Comando Sezione Polizia Ferroviaria di	<u>PADOVA</u>
All'Azienda ULSS 5 POLESANA di	<u>ROVIGO</u>
Al Comitato Provinciale C.R.I. di	<u>ROVIGO</u>
Alla UOC CENTRALE OPERATIVA 118 di	<u>ROVIGO</u>
Ai Comuni della provincia di Rovigo	<u>LORO SEDI</u>



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Destinatari per conoscenza

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	<u>ROMA</u>
Al Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro Dipartimento della Pubblica Sicurezza Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	<u>ROMA</u>
Alla Presidenza della Giunta Regionale del Veneto di	<u>VENEZIA</u>
Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di	<u>ROVIGO</u>
Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di	<u>VENEZIA</u>
All'Associazione Onlus "Penelope" – Sede Veneto	<u>BASSANO DEL GRAPPA (TV)</u>
All'Associazione Penelope (s)comparsi uniti Veneto	
All'Associazione "Psicologi per i Popoli" – Sede Veneto	<u>PADOVA</u>



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

1. PREMESSA

1.1 GENERALITÀ

Il presente Piano si prefigge lo scopo di fornire una guida all'adozione di provvedimenti ed all'applicazione delle procedure da seguire per le attività di ricerca delle persone scomparse, garantendo la massima integrazione di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso disponibili in ambito provinciale.

Il Piano viene adottato in attuazione della legge 14 novembre 2012 n. 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" e delle successive circolari esplicative del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse – specificate nel paragrafo successivo – volte alla predisposizione di un'apposita pianificazione territoriale delle specifiche procedure di intervento da attivare qualora, a seguito del verificarsi dell'evento, emerga la necessità di effettuare immediate battute di ricerca.

In particolare, la citata legge n. 203/2012 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il concetto di "persona scomparsa": è tale il soggetto che si allontana, costretto o volontariamente, dal luogo ove dimora stabilmente o temporaneamente.

Il legislatore ha configurato in capo a "chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora", la facoltà di denuncia dell'allontanamento, non necessitando una cognizione diretta della scomparsa, ma un mero venire a conoscenza, corredato dalla convinzione del denunciante che il soggetto, in ragione delle circostanze in cui è avvenuta la scomparsa, corra il pericolo per la propria incolumità.

Infine, così come precisato nella Circolare n. 422 del 15 gennaio 2021 del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, dalla definizione di persone scomparse va tenuta distinta quella relativa ai dispersi (a titolo meramente esemplificativo: escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori, e altri, per i quali risulta definita un'area di ricerca) con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana (cfr. la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile e, in particolare, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e successive modifiche).



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

1.2 SCOPO

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle battute di ricerca e soccorso – al di fuori degli ambiti di competenza che presuppongono un intervento dell'autorità Giudiziaria – attraverso:

- ⇒ l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione a tutti gli Enti competenti sul territorio;
- ⇒ l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, per realizzare la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- ⇒ l'impiego di Organi istituzionali ed eventualmente delle Unità del volontariato specializzate disponibili.

Inoltre, esso intende assicurare la razionalizzazione dell'impiego delle forze sul campo, in aderenza ai compiti istituzionali propri delle Forze di polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

1.3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Non rientrano nella tipologia di intervento regolata dal seguente Piano:

- ⇒ i casi evidentemente ed immediatamente riconducibili ai casi di persone disperse a seguito di eventi calamitosi o in conseguenza di un incidente che richieda un soccorso tecnico e/o sanitario, e per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato;
- ⇒ le segnalazioni relative ad incidenti in ambito marittimo (mare e canali marittimi) o presunto tale, di competenza della Capitaneria di Porto (1530), secondo quanto previsto dal proprio "Piano locale per la ricerca ed il salvataggio in mare".
- ⇒ i casi in cui l'assenza della persona sia riconducibile all'altrui fatto illecito di rilievo penale;
- ⇒ i casi di scomparsa connessi alla commissione di un reato. In queste fattispecie – ferme restando le attività finalizzate nell'imminenza dell'evento alla salvaguardia della vita umana – la direzione dell'attività di ricerca sarà riservata all'Autorità Giudiziaria competente, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p..
- ⇒ tutti i casi di scomparsa conseguenti ad eventi calamitosi o disastri coinvolgenti un numero non quantificabile preventivamente e, comunque elevato, di persone.



2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- ⇒ Legge 14 novembre 2012, n. 203;
- ⇒ Direttiva del Dipartimento di Protezione Civile prot. n. 5300 del 9 novembre 2012;
- ⇒ Circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:
 - n. 832 del 5 agosto 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse”;
 - n. 1126 del 5 ottobre 2010: “Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti”;
 - n. 155 del 14 gennaio 2013: “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
 - n. 276 del 21 gennaio 2013: “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
 - seguito alla circolare n. 155 del 14 gennaio 2013;
 - n. 831 del 19 febbraio 2013: “Legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;
 - n. 1660 del 6 marzo 2014: “Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche”;
 - n. 3187 del 7 maggio 2014: “Procedimento amministrativo di ricerca delle persone scomparse”;
 - n. 4692 del 25 giugno 2014: “Disposizioni per l’aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione scomparsa”;
 - n. 6745 del 29 ottobre 2020: “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse.”;
 - n. 6987 del 6 novembre 2020: “Integrazione circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 concernente < Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse.>”;
 - n. 422 del 15 gennaio 2021: “Piani Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse.”;
 - n. 918 del 2 febbraio 2021: “Piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse – coinvolgimento delle Associazioni.”;
 - n. 2365 del 19 marzo 2021: “Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza.”;
 - n. 4640 del 28 maggio 2021: “Accordo di collaborazione con EURONET.”;



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

- n. 5310 del 17 giugno 2021: “Accordo di collaborazione con ISTAT e Direzione Centrale della Polizia Criminale”;
 - n. 5656 del 25 giugno 2021: “Pubblicazione dei Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse”;
 - n. 10487 del 19 ottobre 2021: “Collaborazione con European Union Satellite Centre in materia di ricerca di persone scomparse”;
 - n. 11619 del 15 novembre 2021: “Accordo di collaborazione con EURONET – seguito”;
- ⇒ Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Marittima di Venezia 9° M.R.S.C. – “Piano Locale per la ricerca ed il salvataggio in mare” Edizione 2005.



3. ANALISI DEL TERRITORIO

3.1 OROGRAFIA E IDROGRAFIA

"La terra dei Grandi Fiumi" è una superficie rettangolare che si estende tra l'Adige ed il Po i cui caratteri comuni risultano essere la scarsa altimetria, le pendenze limitatissime del terreno e l'abbondanza di acque regolate dai consorzi di bonifica con argini, canali artificiali ed idrovore.

Il territorio deltizio era originalmente ricoperto da ampi spazi boschivi di cui oggi rimangono poche tracce, mentre i terreni e le forme più superficiali del territorio polesano sono legati alle vicende più recenti dei fiumi: scoli, canali e relative bonifiche.

I corsi più importanti che hanno modellato il territorio dando anche assetti topo-altimetrici variabili sono: Po, Adige, Adigetto, Castagnaro, Malopera, Tartaro-Canal Bianco e i numerosi paleoalvei come la "Philistina" (antico percorso del Po).

La particolare configurazione idrogeologica del Delta del Po, contraddistinta da paleoalvei, dune fossili, argini, golene, lagune e strade arginali costituisce condizioni di forte rischio di caduta in acqua. L'intero territorio della provincia risulta essere condizionato da questi grandi corsi d'acqua i cui livelli di medie e massime piene sono sempre più elevati del piano campagna circostante.

3.2 VIE DI COMUNICAZIONE

La strada di collegamento principale all'interno della provincia, lungo la direttrice est-ovest, è la Strada Statale 434 "Transpolesana" che collega Rovigo con Verona. La direttrice di attraversamento nord-sud è invece rappresentata dalla Strada Statale 16 "Adriatica", che collega Padova a Ferrara, passando per la città di Rovigo. Il territorio provinciale è attraversato dall'autostrada A13 (Bologna-Padova), importante anello di collegamento con l'Europa dell'Est, e dall'autostrada A31 (Rovigo - Piovene Rocchette) che attraversa da sud a nord la provincia di Rovigo. In prossimità del mare Adriatico si snoda la SS "Romea", che collega Venezia a Ravenna, interessata in estate da un consistente traffico turistico. Tra Rovigo e Ferrara si sviluppa la strada provinciale Eridania che costituisce una significativa alternativa all'autostrada A13 soprattutto per il traffico pendolare. Dal punto di vista ferroviario Rovigo si trova sulla linea che collega Venezia a Bologna e Roma e può rappresentare, quindi, un'agevole modalità di allontanamento.

3.3 CONDIZIONI METEOCLIMATICHE

Il clima è semicontinentale e condizionato dalla notevole umidità, con estati afose e inverni nebbiosi; le precipitazioni rientrano nella norma e si concentrano in primavera e autunno.



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

3.4 INSEDIAMENTI ED ATTIVITÀ ANTROPICHE

Rovigo e Adria sono le città con maggiore concentrazione di popolazione residente; altre città di medie dimensioni sono Badia Polesine, Occhiobello, Lendinara, Porto Tolle e Porto Viro. Nella stagione estiva particolare richiamo costituisce la zona balneare di Rosolina, inserita in un contesto particolarmente sviluppato che si estende intorno all'asse della S.S. 309 "Romea", insieme a centri quali Porto Viro e Taglio di Po. Il territorio del Delta evidenzia una scarsa densità di popolazione che va tenuta in considerazione per particolari strutture quali case di riposo.

3.5 CONCLUSIONI

Da quanto esposto, si può dedurre che il territorio provinciale, assolutamente pianeggiante, è caratterizzato dalla presenza di grandi fiumi e di numerosi corsi d'acqua che consentono l'individuazione di tre ambienti o scenari (centro abitato, mare, fiumi) che, per caratteristiche naturali o di antropizzazione, richiedono risorse e procedure differenziate per la ricerca di individui scomparsi.



4. SCENARI E IPOTESI OPERATIVE

4.1 SCENARI

In relazione alle sopra descritte caratteristiche naturali ed antropiche del territorio è possibile individuare tre diversi scenari di riferimento:

1. **scomparsa in centro abitato o territorio antropizzato**, per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;
2. **scomparsa in corsi d'acqua e nel Delta del Po**, per caduta nei corsi d'acqua o soprattutto in laguna, caratterizzata da difficoltosa percorribilità specie in caso di condizioni sfavorevoli (nebbia, ore notturne, ecc.);
3. **scomparsa in mare**, (N.B. la competenza è della Capitaneria di Porto).

4.2 TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

Sono definite "*persone scomparse*" quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate dai luoghi di residenza o ordinaria frequentazione senza fornire indicazioni o spiegazioni, o che comunque non intendano o siano impossibilitate a fornire notizie utili alla loro localizzazione.

Distinzioni fondamentali

- Età (minorenni, maggiorenni, ultra65enni)
- Sesso
- Nazionalità

Sulla base delle caratteristiche del soggetto interessato (anziani, bambini, persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative e/o da disturbi psichiatrici, persone che hanno manifestato intenzioni suicide od autolesioniste, soggetti che si allontanano da istituti/comunità) andranno modulate le procedure di intervento, in considerazione della vulnerabilità e della fragilità degli interessati.

4.3 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'organizzazione provinciale per fronteggiare il fenomeno delle persone scomparse è costituita da:

- ⇒ una struttura di base costituita dalle Forze di Polizia a competenza generale;
- ⇒ un articolato sistema di forze istituzionali prontamente disponibili;
- ⇒ squadre del volontariato formalmente attivate dall'Autorità competente (Comune o Regione) su richiesta degli Enti che hanno la responsabilità del coordinamento generale (Prefettura), della direzione delle operazioni (Forze dell'Ordine) o del coordinamento operativo (Corpo



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

nazionale dei Vigili del Fuoco), tenuto conto che la scomparsa di persone non è riconducibile al soccorso pubblico.

- ⇒ L'attività di ricerca di persone scomparse, infatti, non può essere confusa con gli interventi ricadenti nell'ambito della protezione civile, legati a scenari del tutto diversi. Resta ferma la possibilità, nel caso di scomparsa, di avvalersi del concorso di tutte le componenti, istituzionali e non, ad essa afferenti, compreso il volontariato di protezione civile.

Fermo restando il coordinamento generale della Prefettura nell'attuazione del piano, il coordinamento operativo delle ricerche spetterà alla Forza dell'ordine a competenza generale che ha ricevuto la denuncia di scomparsa, con il compito di promuovere automaticamente l'immediato avvio delle ricerche. La Forza dell'ordine che ha avviato automaticamente le ricerche potrà, successivamente, chiedere alla Prefettura di incaricare del coordinamento operativo un'altra Forza dell'ordine, tenendo conto delle competenze spazio-temporali così come definite nel Piano Coordinato di Controllo del Territorio (P.C.C.T.).

Il coordinamento tecnico-operativo delle ricerche sistematiche, qualora attivate, spetterà:

- 1) in area antropizzata alla Polizia di Stato o ai Carabinieri – a seconda di chi procede;
- 2) in area non antropizzata ai Vigili del Fuoco;

Tali ricerche, con il necessario coordinamento del Prefetto, che assume le iniziative di competenza, potrebbero successivamente richiedere il concorso di altri soggetti istituzionali o facenti parte della società civile, quali:

- ⇒ altre Forze di Polizia a competenza generale, comprese le loro articolazioni a competenza specifica (Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia di Frontiera);
- ⇒ il Comando provinciale della Guardia di Finanza e i suoi Reparti specialistici con le modalità indicate nella circolare n. 2365 del 19 marzo 2021 del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse;
- ⇒ Autorità giudiziaria competente;
- ⇒ Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- ⇒ Forze Armate (ai sensi della Direttiva sui concorsi militari in tempo di pace, Ed. 2013);
- ⇒ Sindaci;
- ⇒ Polizia Provinciale;
- ⇒ Polizia Locale;
- ⇒ Servizi Socio-assistenziali;
- ⇒ Aziende Sanitarie Locali e Centrale Operativa SUEM 118;



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

- ⇒ **Associazioni**, operanti su base regionale e/o nazionale, quali ad esempio, l'Associazione "Penelope", "Vite sospese", "Psicologi per i popoli", "Telefono Azzurro" e "Alzheimer Uniti";
- ⇒ Associazioni di volontariato cinofile inserite negli appositi elenchi regionali articolati in sezioni provinciali attraverso il Coordinamento Veneto delle **Unità Cinofile**;
- ⇒ Associazioni di volontariato del **Sistema regionale di Protezione Civile**, che verranno attivate secondo le consuete procedure, in base al tipo di evento:
 - territorialmente circoscritto che richieda l'intervento della sola organizzazione di volontariato di Protezione Civile comunale, facendo riferimento all'Ufficio Protezione Civile del Comune interessato, che attiverà direttamente i volontari, su richiesta della Prefettura o della Forza di Polizia procedente, chiedendo l'eventuale applicazione dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018;
 - che, per la complessità delle operazioni e l'entità dell'estensione territoriale, richieda l'intervento di organizzazioni di volontariato di Protezione Civile provenienti da più Comuni facendo riferimento all'Ufficio di protezione civile della Provincia e/o all'Ufficio di protezione civile della Regione Veneto (tramite il numero 800990009 o per il tramite dell'applicativo di protezione civile regionale "supportopcveneto") che attiverà direttamente i volontari, su richiesta della Prefettura o della Forza di Polizia procedente.

4.4 FASI OPERATIVE E COMPITI

Le operazioni di ricerca – soprattutto in caso di soggetti vulnerabili devono assumere la caratteristica della rapidità – si suddividono nelle seguenti "fasi":

A) SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA – ATTIVAZIONE AUTOMATICA DELLA PRIMA FASE DEL PIANO

Chiunque viene a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa, può denunciare il fatto alle Forze di Polizia (art. 1, comma 1, della legge n. 203/2012).

La prima segnalazione potrà giungere:

1. alla sala operativa della Polizia di Stato (numero emergenza 113);
2. alla sala operativa dell'Arma dei Carabinieri (112);
3. ad altra centrale operativa o struttura (115, 117, 118, ecc.);
4. alla Polizia Locale.



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

Nelle prime due ipotesi, **la Forza di Polizia che riceve la segnalazione, anche solo telefonica** – ovvero direttamente la denuncia di scomparsa – **promuove automaticamente l'immediato avvio delle ricerche attuando quanto previsto nel presente Piano, assumendo il coordinamento operativo delle ricerche.**

Nella terza ipotesi, la segnalazione dovrà essere prontamente inoltrata dalla struttura ricevente – che potrà comunque porre in essere le azioni immediate rientranti nei compiti d'istituto, in particolare nei casi di scenari di rischio di scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide – alla sala operativa della Questura ovvero dei Carabinieri.

Quando la denuncia è raccolta dalla Polizia Locale, questa la trasmette immediatamente al più vicino tra i presidi territoriali delle Forze dell'ordine a competenza generale.

Si richiama l'attenzione sulla necessità che la **Forza di Polizia** procedente, anche con la sola segnalazione telefonica effettuata dal cittadino per le vie brevi, **promuova automaticamente l'immediato avvio delle ricerche**; la comunicazione rimane attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione. È evidente che tale segnalazione non può considerarsi sostitutiva della **denuncia di scomparsa, che dovrà comunque essere formalizzata** entro il lasso di tempo suindicato presso un Ufficio o Comando delle Forze di Polizia. In quella sede sarà possibile, secondo le procedure interne di ciascun ufficio, verificare la fonte e successivamente reperire ulteriori informazioni inerenti alle caratteristiche dell'individuo, nonché alle presunte modalità di scomparsa fornite dal denunciante.

Ricevuta la segnalazione di scomparsa, gli operatori di polizia competenti dovranno **acquisire le notizie** e i dati previsti nella "Scheda Segnalazione scomparsa" predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario (Allegato 1), contenente quesiti predeterminati affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea fra tutte le Sale operative competenti, e provvedere all'**immediata condivisione** delle stesse, anche prima della presentazione formale della denuncia, **con la Prefettura, con tutti gli altri Uffici di polizia competenti, compresa la Polizia locale territorialmente competente, con i Vigili del Fuoco, con la ULSS5 Polesana.**

La Prefettura deve essere avvisata anche **telefonticamente (0425.428511)** contattando l'Ufficio di Gabinetto o il dirigente di turno.

In caso di scomparsa di un minorenne, nonché del conseguente ritrovamento, deve essere informata anche la **Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni** competente.

La medesima Forza di Polizia che procede inserisce sempre nel **sistema SDI** la segnalazione di ingiustificata irreperibilità di una persona.

Una volta ricevuta la segnalazione di scomparsa dalla Forza di polizia procedente:



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

- La **Prefettura** provvede ad informare l'Ufficio del Commissario straordinario per le persone scomparse e, a seconda delle caratteristiche della persona scomparsa (età, sesso, condizioni dell'interessato ecc.), nonché delle ulteriori informazioni acquisite in sede di denuncia, attiverà eventuali specifici canali di comunicazione con gli altri Enti di cui al paragrafo 4.3 del presente piano, il cui coinvolgimento si rilevi opportuno ai fini del ritrovamento dello scomparso.
- Le altre **Forze di polizia e la Polizia locale** territorialmente competente si attivano prontamente per concorrere operativamente nelle ricerche tenendo conto delle informazioni ricevute e in stretto raccordo con la Forza di Polizia procedente.
- I **Vigili del Fuoco** attivano i propri mezzi e le proprie unità di personale solo se la Forza di Polizia procedente ritiene che le ricerche debbano svolgersi in località lacustre o fluviale o in ambiente in cui viene richiesto l'intervento del proprio personale specializzato.
- **ULSS5 Polesana** verifica l'eventuale ricovero o accesso in pronto soccorso dell'interessato.

Per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori Enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà, contestualmente, acquisire l'assenso del denunciante/familiare, tramite la firma di una specifica "liberatoria", utilizzando la "Scheda Autorizzazione diffusione immagini" allegata al presente Piano (Allegato 2). Andranno altresì poste, al soggetto denunciante o ai familiari, le domande contenute nella "Scheda domande di approfondimento" finalizzate ad approfondire le motivazioni della scomparsa (Allegato 3).

Si rammenta che l'accoglienza delle segnalazioni di persone scomparse deve avvenire seguendo le indicazioni al riguardo fornite dal Commissario straordinario per le persone scomparse e riportate nella "Scheda Indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni" (Allegato 4).

A tal proposito, si allega la "Scheda check list dei luoghi frequentati o di avvistamento", predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario, che potrebbe integrare ulteriormente le informazioni che vengono generalmente raccolte in sede di denuncia, in particolare con riferimento a luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa (Allegato 5).

Il presente piano deve essere attivato, mediante l'invio della segnalazione a tutti i soggetti coinvolti, anche per la ricerca dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). In tal caso, l'organo di polizia che riceve la denuncia è tenuto ad informarne tempestivamente il Magistrato reperibile della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, con l'indicazione del C.U.I. (Codice Unico Identificativo, attribuito ai minori che abbiano compiuto il 14° anno di età al momento del fotosegnalamento ed inserito automaticamente nello SDI).



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

B) VALUTAZIONE DELLA SCOMPARSA

Acquisita la segnalazione della scomparsa e completata la raccolta dei dati si potranno delineare due distinte situazioni:

1. segnalazione non qualificata: tempi e modalità della scomparsa dubbi, mancanza di un punto di ultimo avvistamento o di un ultimo punto noto. In tal caso la Forza di Polizia che l'ha ricevuta diramerà la notizia come indicato nel “**paragrafo 4.4 A)**” e provvederà, altresì, a porre in essere tutte le ulteriori attività info-investigative richieste dal singolo caso anche raccordandosi, ove necessario, con l'autorità giudiziaria.

Qualora la persona scomparsa sia rintracciata, la Forza dell'ordine ne dà comunicazione alla Prefettura, alle altre Forze di Polizia e agli altri enti precedentemente allertati.

2. segnalazione qualificata: tempi e modalità della scomparsa certi, conoscenza di un punto di ultimo avvistamento o di un ultimo punto noto.

C) PRIMA FASE. AZIONI IMMEDIATE

Nel caso di segnalazione qualificata – ed in particolare nei casi di scenari di rischio riguardanti la scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide – la Forza di Polizia che per prima ha ricevuto e gestito la segnalazione della scomparsa, oltre a diramare la notizia come indicato nel “**paragrafo 4.4 A)**”, in base ad una valutazione tecnico-operativa modulata sia sul singolo caso, sia sulla pregressa esperienza, potrà attivare operazioni di ricerca mirate in piena sinergia con gli altri corpi informati.

La tempestività dell'attivazione dell'unità di ricerca, in particolare nelle ore diurne, comporta un'alta probabilità di esito positivo delle ricerche.

Nell'ipotesi di scomparsa in area non urbana, per coordinare le eventuali operazioni di ricerca sistematica, d'intesa fra la Forza di Polizia che procede e i Vigili del Fuoco, in raccordo con la Prefettura, potrà essere valutata altresì **la possibilità di istituire sin da subito, un Posto di Comando Avanzato (PCA)**, da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa. Il **coordinamento tecnico dei PCA** può essere indicativamente attribuito a:

- 1) Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia) in area antropizzata, d'intesa con il Comando dei Vigili del Fuoco, le Direzioni Sanitarie della ULSS e il Servizio di Emergenza 118. Sarà cura della Forza dell'ordine precedente comunicare alla Prefettura il nominativo del coordinatore tecnico individuato.
- 2) Comando dei Vigili del Fuoco in area non antropizzata, d'intesa con le Forze di polizia, le Direzioni Sanitarie della ULSS e il Servizio di Emergenza 118. Sarà cura del Comando



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

dei Vigili del Fuoco comunicare alla Prefettura il nominativo del coordinatore tecnico individuato.

La Forza di Polizia che per prima ha ricevuto e gestito la segnalazione di scomparsa può richiedere alla Prefettura l'intervento, anche prima e/o a prescindere dalla eventuale attivazione del Tavolo di coordinamento (di cui si dirà appresso), anche disgiunto, dei seguenti enti e organismi:

- Organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti nei comuni dove vengono attivate le ricerche;
- Croce Rossa Italiana;
- altri enti da individuare in relazione al caso specifico, che possano utilmente contribuire alle operazioni di ricerca.

Il dirigente di turno della Prefettura provvederà nelle modalità ritenute più opportune.

La Forza dell'ordine fornisce aggiornamenti alla Prefettura in caso di novità di rilievo. Quando le attività di ricerca si concludono, la Forza dell'ordine dà comunicazione di avvenuto rintraccio della persona scomparsa alla Prefettura, alle altre Forze di Polizia interessate nel concorso alle ricerche e agli altri enti allertati.

D) ATTIVAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL PIANO

Nel caso in cui le ricerche si protraggano senza esito e/o le esigenze di raccordo lo richiedano, la Prefettura assume il coordinamento generale delle attività di rintraccio attivando la seconda fase del Piano di ricerca con la convocazione del Tavolo di coordinamento.

In tale evenienza il Prefetto, o un suo delegato, convocherà con urgenza una riunione, anche in modalità a distanza in videoconferenza, con i rappresentanti degli enti deputati alle ricerche e al soccorso, nella quale sarà valutata la più idonea strategia nonché le risorse umane e strumentali da impiegare, anche con il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni interessati dalle ricerche.

Nella circostanza si esaminerà l'opportunità di coinvolgere, se non già attivate nella fase precedente, ulteriori strutture che dispongano di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, droni, unità cinofile, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi ecc.).

Se non già attivato nella prima fase del presente Piano, potrà essere valutata altresì la possibilità di istituire un **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Il Posto di Comando Avanzato, sotto le direttive del coordinatore tecnico individuato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente:

- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi ed in quanto tale opera in via continuativa;



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

- effettua una ricognizione dell'area di ricerca e modula le squadre a cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonei strumenti;
- mantiene i collegamenti con il Funzionario della Questura o Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri che coordina le operazioni di ricerca;
- tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

Per il concorso di volontari di protezione civile, nel caso in cui l'operazione si estenda solo nell'ambito del territorio comunale, il coordinatore tecnico del PCA, in raccordo con il Prefetto, comunica al Sindaco del Comune interessato l'esigenza di attivare il Gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Quando, invece, le ricerche interessano più comuni o le unità a disposizione di pronto impiego per la ricerca non sono sufficienti oppure sono richieste specifiche competenze, il coordinatore tecnico del PCA, tramite la Prefettura, chiede all'Ufficio di protezione civile della Provincia e/o all'Ufficio di protezione civile della Regione Veneto (tramite il numero 800990009 o per il tramite dell'applicativo di protezione civile regionale "supportopcveneto") di attivare le organizzazioni di volontariato più idonee a svolgere l'attività richiesta.

I referenti degli Enti e Associazioni allertati si recano sul Posto di Comando Avanzato e, sulla base delle esigenze prospettate dal coordinatore tecnico del PCA, provvedono a far confluire le risorse disponibili per il concorso nelle ricerche.

E) ATTIVITÀ DI RICERCA

Non appena le prime squadre raggiungono il Posto di Comando Avanzato, il coordinatore tecnico del PCA, con il supporto degli altri enti presenti, valuta le condizioni meteo ambientali e le risorse disponibili, pianifica e coordina l'attuazione dell'intervento di ricerca e soccorso, stabilendo le azioni da svolgere e la loro priorità.

L'attività di ricerca è condotta secondo la strategia concordata in seno al Tavolo di coordinamento in Prefettura tenendo conto degli scenari di riferimento.

Durante le fasi di ricerca verranno assicurate stabili forme di comunicazione non solo tra operatori ma anche con il Tavolo di coordinamento, che verrà informato puntualmente sull'andamento delle principali attività. Lo svolgimento della ricerca e l'attività delle singole squadre impiegate devono essere adeguatamente documentati. A tal proposito, per ottenere un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni e una maggiore efficacia delle ricerche, al termine delle attività svolte nella giornata, il coordinatore tecnico del PCA avrà cura di



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

trasmettere alla Prefettura la “Scheda di *debriefing* giornaliero”, specificando analiticamente le zone battute dalle ricerche, con l’indicazione delle risorse e dei mezzi impiegati durante le operazioni¹ (Allegato 6).

Alla scheda dovrà essere allegata la documentazione, necessaria ai fini della successiva attestazione di impiego, redatta dai referenti degli enti e associazioni utilizzando, per il personale di volontariato di protezione civile, la specifica modulistica.

Il rilascio degli attestati previsti per il personale di volontariato di protezione civile avviene a cura della Prefettura, per il tramite dell’applicativo regionale (“supportopcvneto”).

Qualora ritenuto utile, verrà valutata l’opportunità di sostenere e caratterizzare le ricerche attraverso la diffusione di manifesti e specifici appelli.

Si sottolinea l’importanza di evitare sempre, durante le operazioni di ricerca, qualsiasi sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario del Tavolo di coordinamento.

Infine, tenuto conto che l’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse è stato inserito dalla Commissione Europea fra i soggetti istituzionali autorizzati ad attivare il Centro Satellitare Europeo Sat.Cen. (European Union Satellite Centre) per l’utilizzo del supporto tecnologico denominato **Copernicus**, la Prefettura valuta la possibilità di attivare il servizio – per il tramite dell’Ufficio del Commissario straordinario e con le modalità indicate dalla circolare n. 10487 del 19 ottobre 2021 del predetto Commissario – per migliorare le tecniche di ricerca e aumentare le possibilità di rintraccio delle persone scomparse.

F) SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

La sospensione temporanea potrà essere disposta qualora vengano rilevati rischi per la sicurezza degli operatori, a seguito di avverse condizioni meteo, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni) o altri fattori e verrà disposta dal coordinatore tecnico del PCA. Non appena cessate le condizioni che hanno determinato la sospensione, le attività di ricerca saranno riprese.

La chiusura definitiva delle battute di ricerca sarà disposta da parte del Prefetto o suo delegato, su proposta del coordinatore tecnico del PCA, se nominato, o del Funzionario della Questura o Ufficiale dell’Arma dei Carabinieri che già coordina le operazioni di ricerca:

- a) in caso di rintraccio della persona;
- b) in caso di ritrovamento del cadavere identificato;

¹ Cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse n. 6745 del 29 ottobre 2020: “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse.”;



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

c) nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello “scomparso” maggiorenne di permanere nella condizione di irreperibilità;

d) nel caso in cui, all’esito delle operazioni svolte, tenuto conto della durata di esse, delle circostanze di tempo e di luogo, nonché di ogni altro elemento di valutazione, si ritenga ragionevolmente di poter escludere il ritrovamento dello scomparso nell’area delle ricerche.

Le circostanze di cui alle lettere a) e b) saranno comunicate immediatamente alla Prefettura, sentiti i familiari e l’Autorità Giudiziaria.

Le fattispecie di cui alle lettere c) e d) saranno oggetto di valutazione congiunta in sede di Tavolo di coordinamento.

La sospensione temporanea o la chiusura delle ricerche è altresì disposta nei casi in cui l’Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell’art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

In occasione di ogni interruzione delle operazioni, il coordinatore tecnico del Posto di Comando Avanzato si accerterà dell’avvenuto rientro di tutte le squadre impiegate.

La Prefettura, a sua volta, comunica all’Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e agli altri componenti del Tavolo la revoca delle ricerche.

La forza di polizia procedente assicura l’aggiornamento dello SDI.

5. SCOMPARSA DI MINORI

- **Collaborazione con la rete Global Missing Children’s network**

In caso di scomparsa di minori, la Prefettura potrà valutare, dopo avere acquisito l’autorizzazione dell’esercente la responsabilità genitoriale, la possibilità di inoltrare la richiesta di pubblicazione di foto e informazioni del minore alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, per l’inserimento nel sito <https://it.globalmissingkids.org> tramite le procedure previste dalle circolari n. 4079 del 27 luglio 2020 e n. 1139 del 10 febbraio 2021 del Commissario straordinario per le persone scomparse.

- **Collaborazione con Euronet**

In caso di scomparsa di minori nella fascia d’età 0-14 anni, la Prefettura potrà valutare la eventuale richiesta alla società Euronet di pubblicazione di apposito avviso sugli schermi del proprio circuito ATM in Italia, secondo le modalità previste nell’Accordo di collaborazione



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

stipulato tra detta società e l'Ufficio del Commissario per le persone scomparse (cfr. circolare prot. 4640 del 28 maggio 2021 e prot. 11619 del 15 novembre 2021).

6. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

A partire dalla prima fase informativa, i familiari devono essere supportati con l'impiego di personale specializzato e predesignato dalla ULSS competente, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca che per assumere ulteriori e più complete informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento. Ove necessario potrà essere richiesto anche il concorso di psicologi volontari, a supporto dei familiari della persona scomparsa nonché, ove ritenuto opportuno, degli operatori. Possono concorrere, a tal fine, le associazioni di volontariato più rappresentative.

In particolari situazioni, soprattutto quando la presenza di organi di informazione o il coinvolgimento della comunità interessata sono tali da ingenerare situazioni di ulteriore disagio ai familiari, i rapporti con i familiari sono gestiti dal capo ufficio stampa della Prefettura.

Per le Forze di Polizia valgono le disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

7. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Le relazioni con i mass media sono curate dalla Prefettura. Il Prefetto, nell'ambito delle iniziative di propria competenza, valuta, altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i famigliari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

A tal fine, sarà l'addetto stampa della Prefettura a seguire i rapporti con i mass media.

Per le Forze di Polizia si rimanda alle disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

8. ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda Segnalazione scomparsa

Allegato 2 – Scheda Autorizzazione diffusione immagini

Allegato 3 – Scheda Domande di approfondimento

Allegato 4 – Scheda Indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

Allegato 5 – Scheda Check list luoghi frequentati o avvistamento

Allegato 6 – Scheda *Debriefing* giornaliero



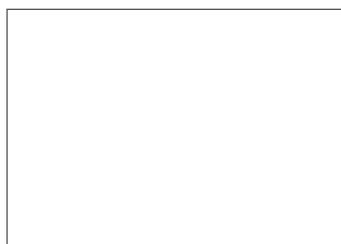
SCHEMA SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITÀ	
IN CASO DI NAZIONALITÀ STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (taglia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUÒ' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

(C) MODALITÀ' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIÙ' VISTO	
GENERALITÀ' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITÀ' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 2

SCHEDA AUTORIZZAZIONE DIFFUSIONE IMMAGINI

Il/la _____ sottoscritto/a

nato/a a _____ (____) il

residente _____ a

indirizzo _____

in relazione alla scomparsa di _____

in qualità di denunciante familiare

ai fini del coinvolgimento nelle ricerche di Organizzazioni o Enti ulteriori rispetto a quelli ordinariamente interessati (in particolare: Organizzazioni di Volontariato di protezione civile operanti nei Comuni dove vengono attivate le ricerche, aziende di trasporto locale, altri Enti da individuare in relazione al caso specifico, organi di informazione) che possano utilmente concorrere alle operazioni di ricerca,

AUTORIZZA

con la sottoscrizione del presente modulo, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, la trasmissione, ai sopraindicati Enti e/o Organismi, unitamente ai dati personali dello scomparso, delle immagini fotografiche fornite a seguito della denuncia presentata e utili per il ritrovamento.

Data _____

Firma



ALLEGATO 3

**SCHEDE DOMANDE DI APPROFONDIMENTO
PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?
 - In caso affermativo:
 1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
 2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
 3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
 4. Aveva mangiato e bevuto da poco
 5. Come era vestito?
 6. Aveva denaro con sé?
 7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
 8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
 9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
 10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
 11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
 12. E' in grado di guidare la macchina?
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essersi suicidata?
6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente, o altre circostanze del genere?



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
16. Chi è il medico di famiglia?
17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
21. E' alcolista o tossicodipendente?
22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti.



ALLEGATO 4

SCHEDA INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DELLE SEGNALAZIONI DI PERSONESCOMPARSE

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive.

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone,
- b) facilitare alcune omissioni,
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti.

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive c) evitare successive polemiche

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

comprendere, (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale);
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 5

**SCHEDA CHECK LIST DEI LUOGHI FREQUENTATI O DI
AVVISTAMENTO**

N.B. Indicare gli indirizzi esatti

Bar/Caffè frequentati

Pub/Locali/Discoteche

Ristoranti

Banche

Supermercati

Stazioni di servizio carburanti

Cinema/Teatri

Hotel

Ospedali/Strutture sanitarie

Tabaccai

Farmacie

Fermate autobus/metro/treno

Chiese/luoghi sacri

Palestre/Centri sportivi

Edicole

Negozi

Musei/Luoghi culturali

Scuole

Mercati

Centri estetici (Barbieri, Parrucchieri, ecc.)

Lavanderie

Dopolavoro

Altro (specificare)



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO 6
SCHEDA DI DEBRIEFING GIORNALIERO

SCHEDA NR..... DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA ___/___/_____

Operazioni di ricerca

Orario inizio: _____ : _____ Orario termine/sospensione: _____ : _____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA			
Nome			
Cognome			
Età			
Luogo di nascita		Prov.	
Nazionalità			

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni ¹ di ricerca	
Nome	
Cognome	
Qualifica	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO			
Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ²)	Lat:	Long:	
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km ²		
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)³			
<u>Antropizzata</u>			
Insedimento Abitativo		Insedimento Produttivo	
<u>Non Antropizzata</u>			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	

¹ Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca

² ... o posto di comando avanzato.

³ Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di *debriefing giornaliero* è necessario inserire, come parte integrante, una mappa georeferenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati.



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

UNITA' DI RICERCA ⁴		
Polizia di Stato	nr. __	
Polizia di Stato - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) ⁵	nr. __
Arma dei Carabinieri	nr. __	
Arma dei Carabinieri - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Guardia di Finanza	nr. __	
Guardia di Finanza - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Vigili del Fuoco	nr. __	
Vigili del Fuoco - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
CdP - Guardia Costiera	nr. __	
CdP - Guardia Costiera - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Reparto di Forza Armata ⁶	nr. __	
Reparto di Forza Armata - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Polizia Locale	nr. __	
Polizia Locale (Unità Speciali)	(... indicare la specialità...)	nr. __
Polizia Provinciale	nr. __	
CNSAS	" " "	
Protezione Civile	" " "	
Croce Rossa Italiana	" " "	
Associazioni di Volontariato/Volontari	" " "	
TOTALE	" " "	

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE ⁷					
Droni (APR/SAPR)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di georadar)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Georadar di superficie	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
Elicotteri	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo		Esito negativo	

⁴ Personale impiegato nella località/zona, nella giornata.

⁵ Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP e FFAA, indicare il tipo di specialità (sommozzatori, elicotteristi, piloti di droni, etc.).

⁶ Al riguardo, in relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr.3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr.1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66. (Circolare: https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-3005_I%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf).

⁷ ... nella località/zona, nella giornata.



Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo

di cui Elicotteri (dotati di georadar)	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	
Unità navali/natanti	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	
Unità terrestri speciali (descrizione): _____	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	

NOTE EVENTUALI

(TEXT AREA ... nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo).

Firma

(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)